



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 11/11/2013 con la quale la Parrocchia di Santa Maria Assunta ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 17511 del 13/06/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 2584 del 02/05/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'area si qualifica a rischio archeologico in quanto la stessa è prossima all'insediamento protostorico prospiciente il mare del Castellaro di Camogli (Fossati S., Milanese M., Gli scavi del Castellaro di Camogli - Genova 1982) i cui limiti potrebbero estendersi anche verso l'approdo odierno e prossimi all'area interessata dall'immobile in oggetto. Pertanto qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori

VISTO l'art. 128 del D.Lgs. 42/2004

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di

Complesso della Chiesa di Santa Maria Assunta
GENOVA
CAMOGLI

Distinto al C.F. al
Foglio 2 Mappale 442 Sub. 5 graff. Mapp. G graff. Mapp. 441
Foglio 2 Mappale 442 Sub. 6 -7
Foglio 2 Mappale 438
Foglio 2 Mappale 440 Sub. 1-2



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

di proprietà del Parrocchia di Santa Maria Assunta, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *il complesso della chiesa dell'Assunta costituito dalla chiesa, realizzata a partire dalla fine del XVI secolo e successivamente ampliata ed arricchita nel corso dei secoli XVII e XVIII, ulteriormente impreziosita all'inizio del XIX secolo (e già riconosciuta di interesse culturale ex L. 364/1909 nel 1935) e dagli edifici limitrofi (realizzati presumibilmente nel corso dei secoli XVIII e XIX) costituisce un complesso architettonico unitario di particolare interesse storico artistico, da preservare nella sua interezza.*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

il bene denominato **Complesso della Chiesa di Santa Maria Assunta** in Camogli (GE), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 02/05/2014 con prot. 2584, già riportata in premessa, il sedime dell'area si qualifica a rischio archeologico in quanto la stessa è prossima all'insediamento protostorico prospiciente il mare del Castellaro di Camogli (Fossati S., Milanese M., Gli scavi del Castellaro di Camogli - Genova 1982) i cui limiti potrebbero estendersi anche verso l'approdo odierno e prossimi all'area interessata dall'immobile in oggetto. Pertanto qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori; pertanto richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di CAMOGLI (GE)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
 - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
 - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li **15 LUG. 2014**

CF/MSI
DDR 053/14

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Gallo



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

CAMOGLI (GE) / MON 3
Complesso della Chiesa di Santa Maria Assunta

Relazione storico-artistica

Il complesso della chiesa di Santa Maria Assunta, costituito dall'edificio della chiesa parrocchiale nonché dai limitrofi edifici sorti come abitazioni dei sacerdoti, costituisce un organismo architettonico unitario da preservare nella sua interezza.

Il complesso sorge sull'area un tempo occupata da Castel Dragone, su una vera e propria isola che nel corso dei secoli venne unita alla terra ferma, diventando il piccolo promontorio che ora domina il porticciolo di Camogli. La chiesa vera e propria (presumibilmente il Castello era dotato di una piccola cappella) venne costruita a verso la fine del XVI secolo. L'edificio venne ampliato ed arricchito a più riprese: la configurazione attuale si deve agli ultimi importanti interventi degli inizi del XIX. Sempre del XIX sono la facciata ed il fianco sinistro, ultimati nel 1824. L'interno della chiesa ha tuttavia mantenuto integro il ricco apparato decorativo di gusto tardo barocco dei secoli XVII e XVIII. L'edificio religioso presenta un piccolo sagrato, posto ad una quota maggiore rispetto alla sottostante Piazza Colombo, raggiungibile per mezzo di una scalinata. Il nuovo edificio venne consacrato nel 1826 dall'arcivescovo di Genova M. Lambruschini e successivamente nel 1847 da Monsignor Tadini. Attorno all'edificio religioso si trovano delle costruzioni connesse alla chiesa che sembrano risalire, per le loro caratteristiche architettoniche e tipologiche, ad un periodo compreso tra il XVIII ed il XIX secolo. Non è del resto improbabile che gli stessi edifici inglobino, soprattutto nei locali voltati dei piani inferiori, resti degli antichi manufatti precedenti alla costruzione della chiesa.

In particolare all'interno dell'edificio segnato al Mappale 442, articolato su tre livelli, troviamo il locale della sacrestia, l'abitazione del sacrestano nonché alcuni locali accessori ed adibiti oggi ad attività didattiche. Inoltre sempre riconducibile a questo mappale si trova l'abitazione del curato, dotato di accesso indipendente rispetto al chiesa. Al mappale 438 corrisponde la canonica, orientata a mezzogiorno e articolata su due livelli. Gli spazi interni sono per lo più articolati in piccole stanze, destinate in passato presumibilmente a piccole stanze per gli ospiti o per i religiosi. Al mappale 440, infine, sono riconducibili due piccoli magazzini, coperti da volte a botte, con accesso su Piazza Colombo e sottostanti il sagrato.

Tutti gli immobili presentano scarsi elementi decorativi, ad eccezione dei locali della sacrestia, ma sono tuttavia caratterizzati da elementi architettonici e distributivi tipici della tradizione costruttiva locale. Inoltre risultano particolarmente connessi con la limitrofa chiesa dell' Assunta costituendo un complesso architettonico unitario e fortemente caratterizzate il paesaggio di Camogli.

Il complesso della chiesa dell'Assunta costituita dalla Chiesa, realizzata a partire dalla fine XVI secolo e successivamente ampliata ed arricchita nel corso dei secoli XVII e XVIII, ulteriormente impreziosita all'inizio del XIX secolo (e già riconosciuta di interesse culturale ex L. 364/1909 nel 1935) e dagli edifici limitrofi (realizzati presumibilmente nel corso dei secoli XVIII e XIX) costituisce dunque un complesso



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

architettonico unitario di particolare interesse storico-artistico, da preservare nella sua interezza, e pertanto appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria integrata con
Scheda A n. 558/1969 relativa al bene "Chiesa dell'Assunta" Nctn 07/00109748

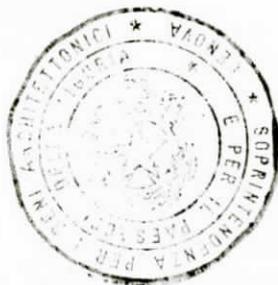
Genova,

09 GIU 2014

IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. *Francesca Passano*

Visto: IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti



Il tecnico Incaricato

arch. *Alberto Parodi*

MINISTERO DELLA EDUCAZIONE NAZIONALE

Amministrazione dei Monumenti, dei Musei, Gallerie e Scavi di Antichità

Visto l'art. 5 della legge 20 giugno 1909, n. 364, per le Antichità e le Belle Arti;

Sulla richiesta del Ministero della Educazione Nazionale io sottoscritto messo comunale di CAROGLI (GE)

ho notificato al Signor Presidente della Fabbrica Parrocchiale di S. Maria in Lamogli che la Chiesa parrocchiale dell'Assunta (con battistero del Cavaschio e statue di Francesco Schiaffino)

ha importante interesse ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute negli articoli 5, 6, 7, 12, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata legge e degli articoli 1, 2 e 3 della legge 23 giugno 1912, n. 688.

E affinché abbiasi di ciò conoscenza a tutti gli effetti di legge ho rilasciato copia della presente all'indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle mani di del

Parroco Mons. Pietro Riva

(Data) 20 Marzo 1935 XIV

IL MESSO COMUNALE

Francesco Fall



PER COPIA CONFORME

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Clara Palmis Devoti

Stalvey Deen

